



Bretagna

Francia



PERIODO: luglio DURATA : 15-18 giorni ALLOGGIO:   chambres d'hôtes

MEZZO :  Auto +  Bici

Introduzione e notizie generali

Partenza dall'Italia all'alba, per non arrivare troppo tardi la sera, a cercare l'alloggio. Autostrada per Aosta e traforo del Mt. Bianco, quindi prendere l'autostrada in direzione Parigi. Essendo il giro della Bretagna abbastanza lungo, è preferibile ridurre il più possibile i cambi d'alloggio per non sprecare troppi giorni nelle tappe di trasferimento, anche se questo comporterà qualche chilometro in più negli itinerari giornalieri. Tra le cose importanti da ricordare, nel fare i bagagli, non mancate di portarvi abbigliamento pesante e per la pioggia, perché nonostante sia il mese di luglio, può capitare di trovare tempo pessimo, con pioggia e vento, e in alcuni giorni anche freddo. Questo itinerario non ha certo la pretesa d'essere vincolante, molti posti importanti sono stati visitati, altri sarebbero stati da visitare, quindi ogni viaggiatore può apporre delle varianti, aggiungere



o togliere località da vedere, l'importante, secondo me, è tenere conto sempre del tempo a disposizione. Ogni tanto cercherò di segnalare alcune località interessanti fuori dall'itinerario che ho fatto io, e che se voi avete tempo, potrete aggiungere. Questo giro prevede all'incirca 4 tappe, per le quali consiglio l'alloggio in camere private, con combinazione pernottamento e prima colazione, più conosciute in Francia sotto il nome di "Chambres d'Hôte". Questo tipo d'alloggio lo consiglio per avere un più stretto rapporto con la gente del posto che, oltre alla gentilezza, è prodiga di consigli e suggerimenti per le vostre visite nei dintorni. Naturalmente c'è una vasta scelta anche per Hotel e Alberghi, nel qual caso mi sentirei di consigliare gli alberghi della catena "Logis de France", sparsi su tutto il territorio, e che uniscono all'accoglienza delle camere la qualità della cucina tipica regionale (buono il rapporto qualità prezzo). NB. Quando troverete nelle descrizioni l'indicazione "partire presto", intendo partire al massimo alle nove del mattino, questo per anticipare i gruppi e le comitive di turisti che nelle visite ci rallenterebbero parecchio, facendoci perdere tempo prezioso.

Primo giorno

Trasferimento Italia/Francia/Bretagna. Nei dintorni di Mont St. Michel cerchiamo un alloggio per la prima tappa.

Fuori itinerario: Se avete almeno tre giorni in più, la prima tappa la consiglio nei dintorni di Rennes. Per visitare, oltre alla città di **Rennes**, **Vitrè** e **Fougères**.

Prima tappa: Mont St-Michel

Secondo giorno

Partenza al mattino per visitare le **Mont St-Michel**, consiglieri abbastanza presto da godere, nella giornata, delle fasi della *bassa e alta marea*, che in questo luogo è molto appariscente. Mont St. Michel, che svetta dall'isola Mont-Tombe, è una delle località più incantevoli di tutta la Francia. Collegata alla terra ferma da una strada rialzata, l'imponente *abbazia fortificata* è situata al confine tra Normandia e Bretagna. Originariamente era solo un *Oratorio del VIII secolo* che si è poi trasformato in *monastero benedettino* e raggiunse il massimo splendore nel XIII secolo. I numerosi pellegrini che arrivavano da molto lontano per onorare il culto di S. Michele erano detti "miquelots". Nel medio evo l'abbazia fu anche un rinomato centro di studi, oggi Mont St. Michel è visitato da più di 850.000 persone l'anno. Ovviamente qui è tutto da vedere, porrei l'accento però, su alcune cose importanti che meritano un'attenzione particolare, sicuramente la visita completa dell'*Abbazia*, le imponenti *Mura ed i Bastioni* e la *Grande Rue*, una stradina, percorsa fin dal XII secolo da frotte di pellegrini, che s'inerpica sino alle porte dell'Abbazia, passando accanto *all'Eglise St. Pierre* ed è affollata di negozietti. Molto bello ed affascinante, durante la bassa marea, è il *giro dell'isola* camminando sul fondale sabbioso lasciato dal ritiro dell'acqua, si hanno panorami particolari e suggestivi di tutto il complesso fortificato. Durante il giro si può vedere su uno sperone di roccia la *Cappella di Sant'Oberto*, del XV sec., fondatore di Mont St. Michel. Particolare non trascurabile è l'orario delle maree che è indispensabile conoscere, sia per il giro dell'isola, per non essere sorpresi dall'arrivo dell'acqua, sia per il parcheggio, che con l'alta marea finisce sott'acqua. Al parcheggio si trovano i cartelli con gli orari.



Terzo giorno

Dopo aver fatto colazione partenza per St. Malo, non prima, però, di aver "gironzolato" per le campagne intorno a Mont St. Michel, con i pascoli e le greggi di pecore tipiche della zona. Calcolando di arrivare in tempo utile per trovare alloggio, ci fermiamo nei pressi di St. Malo per la seconda tappa del giro della Bretagna.

Seconda tappa: St. Malo, Dinan, Cap Fréhel, Roscoff.

Quarto giorno

St. Malo, un tempo isolotto fortificato, prende il nome da un monaco gallese (Maclou) che vi giunse nel VI secolo. Nel 1944 fu pesantemente bombardata, per fortuna fu anche totalmente restaurata, ed oggi è un'importante località turistica. La *città vecchia fortificata* è circondata da imponenti *bastioni*, dai quali si godono dei panorami bellissimi sulla città e sulle isole vicine. Per un giro sulle vecchie mura salite la scalinata vicino a *Porte St. Vincent*, e in senso orario iniziate il giro, lungo il quale oltrepasserete anche l'imponente *Grande Porte* del XV secolo. L'interno della città è un



intrico di stradine fiancheggiate da edifici del '700, oggi occupati in parte da ristoranti, creperie e negozi. Da vedere la *Cathédrale St. Vincent*, del XII secolo, lo *Chateau de St. Malo*, risalente al XIV e XV secolo, il mastio del castello è sede di un *museo* di storia della città e delle gesta dei *corsari di St. Malo*. Raggiungibile a piedi, durante la bassa marea, su di un isolotto sorge il *Fort National*, costruito nel 1689 dall'architetto Vauban, da qui si può godere della veduta generale di St. Malo e delle sue mura. Molto belle

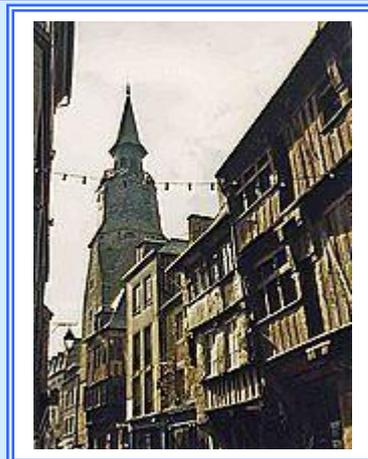
sono anche le spiagge di questa città, quindi, se il tempo ve lo consente, nel pomeriggio, conviene approfittare.



Per la cena consiglio di andare a **Cancale**, (10-12 Km da St. Malo) famosissima per le sue ostriche.

Quinto giorno

Da St. Malo, verso sud, in 25 Km circa si arriva a **Dinan**. Posto sopra una collina che domina la vallata del fiume Rance, Dinan conserva un *nucleo storico medievale*, con caratteristiche *case a graticcio* e *stradine acciottolate*. Bella la *Tour d'Horloge* del XV secolo, poco distante la *Basilique St. Sauveur*. La *Rue du Jerual*, caratteristica per i *balconi fioriti*, passando per una porta del XIV secolo, giunge al *porto*, un tempo molto attivo e oggi tranquillo e silenzioso. Per completare la giornata, se avete ancora tempo, potete allungare di poco la strada e arrivare a **Combours**, il suo castello merita certo una visita. Da lì, senza tornare a Dinan, per la strada D795 potrete tornare a St. Malo.



Sesto giorno

Partendo da St. Malo, costeggiando le insenature, potrete raggiungere **Cap Fréhel**, una punta rocciosa a strapiombo sull'oceano, con il suo imponente **Faro**. Un'incredibile frastuono di battere d'ali e canti di gabbiani ed altri *numerosissimi uccelli*, sono la costante di questo posto, dove il vento e l'altezza sembrano fatti apposta per far imparare i piccoli uccelli a volare, che tra quegli speroni hanno il proprio nido. Prima del rientro, da fare, una sosta a **Dinard**, rinomata località balneare con belle spiagge sabbiose.

Settimo giorno

Subito dopo colazione partenza per Brest. Lungo la strada, all'altezza di Morlaix, deviando sulla strada D58, raggiungiamo **Roscoff**, rinomata località balneare oggi, ma un tempo famosa per i suoi pirati, temuti quanto quelli di St. Malo. Da vedere senz'altro l'*Eglise de Notre Dame de Kroaz Baz*, ornata di caravelle e cannoni, a testimonianza dei suoi trascorsi pirateschi. Dal porto se volete è possibile fare un'escursione in battello alla vicina *Ile de Bat*. Quindi da Roscoff riprendere la strada per Brest senza ulteriori soste, per arrivare in tempo utile, a cercare l'alloggio per la terza tappa del viaggio.

Fuori itinerario: Partendo da St. Malo, sulla strada per Brest, all'altezza di St. Brieuc, deviando a destra, lungo la costa, si giunge alla *Cote de Granit Ros*, famosa per la particolare *colorazione rosa delle sue rocce*, particolare che si nota anche nelle costruzioni delle città della zona.

Terza tappa: Brest, St. Thégonnec, Locronan, Quimper

Ottavo giorno

Al mattino se siete alloggiati in città, in modo da non usare l'automobile, visitiamo **Brest**, città che sorge sulla baia omonima e collegata all'oceano atlantico da un canale naturale (Goulet de Brest). Dalla *Promenade Cours Dajot* si gode il panorama sull'intera *Rada de Brest*. Interessante Le *Chateau de Brest*, sede del *Museo della Marina*, con collezioni di carte geografiche, dipinti di soggetto marittimo e modellini di navi. Da visitare anche la *Tour Tanguy*, del XVI secolo, dove sono e spostati *diorami sull'antica Brest*. Se siete amanti di barche a vela vi consiglio un giro nel porto di Brest dove non è difficile vederne attraccate, con un po' di fortuna anche qualche veliero.





Per la cena consiglio di andare a **le Conquet**, a mezz'ora di macchina da Brest (D789), un dolce paesino sulla sponda di un fiordo brulicante di barche, mozzafiato il tramonto sull'oceano.

Nono giorno

Consiglio di partire presto e, da Brest, prendere la strada N165 fino a Ménez Hom, quindi la D7 per giungere a **Locronan**. Questa cittadina di 800 abitanti è rimasta pressoché intatta, oserei dire ferma ai secoli XV-XVII. Nel centro del paese, con le strade ancora di ciottoli, si trova una bella chiesa del XV secolo posta nella piazza centrale. In fondo a rue Moal, si trova la **deliziosa Chapelle Notre Dame de Bonne Nouvelle**, con un calvario e una fontana. Ogni anno a luglio ha luogo un la **Troménie**, un pellegrinaggio sulla collina in onore di St. Ronan, missionario irlandese. Proseguendo verso sud (D39) si arriva a **Quimper**, antica capitale della Cornovaglia e dal forte carattere bretone. Ad ovest della **Cathédrale St. Corentin**, si sviluppa la zona pedonale del **Vieux Quimper**, con antiche case e negozi. Molto caratteristica **Place du Beurre** e i pittoreschi **Hotel Particuliers** (palazzi antichi). Quimper è anche famosa per le sue **maioliche** che produce dal 1690, con fiori e animali e bordati in giallo e blu. Durante il ritorno vi consiglio di vedere le **insenature ed i fiordi della costa**, particolarmente spettacolare **Pointe du Raz**, un promontorio alto 80 metri proteso verso l'Atlantico, lo spettacolo è mozzafiato con un mare ruggente sulle rocce frastagliate e battute dai venti.



Decimo giorno

Percorrendo la statale N12 verso Morlaix, in poco più di mezz'ora si arriva **St. Thégonnec**, il paese con il **Complesso Parrocchiale** bretone (Enclos Proissiaux). Questi Complessi Parrocchiali, furono costruiti tra il XVI e il XVIII secolo e riflettevano il fervore religioso bretone. Quello di St. Thégonnec, è il più completo e famoso. Particolare, tra le figure che circondano la croce (Calvario), una **nicchia che contiene la statua di St Thégonnec su un carro trainato da lupi**. I maggiori Complessi sorgono nei dintorni in questa valle, e sono collegati tra loro da un percorso detto "**Circuit des Enclos Parossiaux**".



Undicesimo giorno

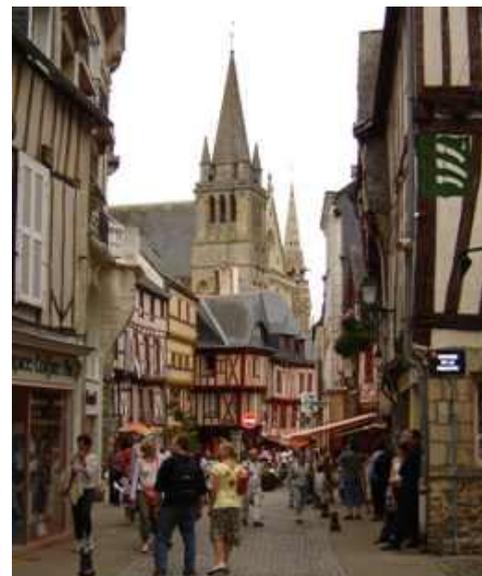
Partenza dopo colazione prendendo la strada N165, ed in un'unica tirata, due ore circa, si arriva a Vannes, quarta ed ultima tappa di questo itinerario della Bretagna.

Fuori itinerario: A circa metà strada, tra Brest e Vannes, si trova la cittadina di **Concarneau**. Il particolare più interessante è la **Ville Close** (città fortificata) risalente al XIV secolo. Costruita su un isolotto in mezzo all'insenatura, è completamente circondata da **bastioni di granito ricoperti muschi e licheni**.

Quarta tappa: Vannes, Belle Ile, Golfe du Morbihan, Prescu'ile de Quiberon

Dodicesimo giorno

La prima mattina la dedicherei alla visita della bella città di **Vannes**, situata all'imboccatura del golfo del Morbihan. Molto bello il *quartiere medievale* ottimamente conservato, oltre ad una parte di *mura*, la città conserva ancora due delle sue porte d'accesso: la *Porte Prison*, a nord, la *Porte Poterne* a sud e poco distante si possono vedere i *Lavatoi del XVII secolo*. Interessante la *Place des Lices*, nella quale avevano luogo tornei medievali, e la *Chathédrale St. Pierre* del XIII secolo. Vicino alla cattedrale sorge il vecchio mercato coperto di *La Cohue* (folla), un tempo principale luogo di ritrovo cittadino. All'interno dello *Chateau Gaillard*, ha sede il *Musée d'Archéologie du Morbihan* che raccoglie una collezione di reperti archeologici della zona. Nel pomeriggio consiglio di girare per il Golfo di Morbihan ricco di angoli incantevoli.



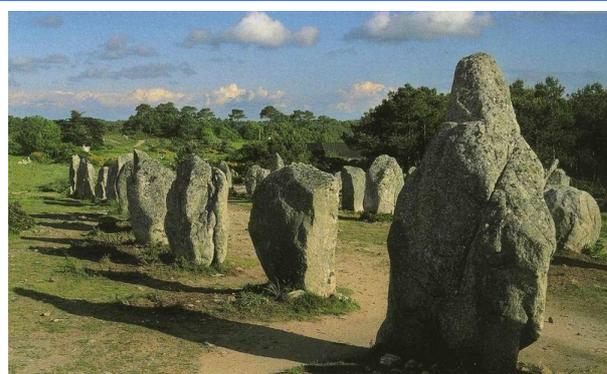
Tredicesimo giorno

Partenza il mattino abbastanza presto prendere la strada per la *penisola del Quiberon*, quindi imbarcarsi per la **Belle Ile**, se possibile con la biciclette sarebbe il massimo (anche noleggiandole). All'arrivo sull'isola, nella principale cittadina, *le Palais*, già all'ingresso nel porto si nota la *Citadelle Vauban*, una fortezza a forma di stella del XVI secolo (visitabile). Una volta sbarcati possiamo dare inizio al nostro giro dell'isola. Uscendo da le Palais, prendere in direzione *Sauzon*, l'altro paesino dell'isola dove consiglio di fermarvi per uno spuntino, quindi proseguire fino alla punta con il faro dopodiché si ritorna verso il porto, e se avete ancora gambe per pedalare, potete continuare il giro dell'altra metà dell'isola. Ci sono parecchie belle spiagge, se il tempo ve lo consente vi consiglio un bel bagno.



Quattordicesimo giorno

Questa giornata la dedicherei, oltre che per prendere un po' di sole e fare un po' di bagni, alla preistoria della Bretagna. Tutta la zona che va dal dalla **penisola del Quiberon**, fino al **golfo del Morbihan**, è ricchissima di *megaliti* di diversa formazione, i *menhir*, i *dolmen*, i *tumuli* e gli *allèe converte*. Con in mano una buona guida dei vari siti, passeggiare tra queste "costruzioni preistoriche" si rivelerà straordinariamente interessante.



Quindicesimo e Sedicesimo giorno

Partenza al mattino presto per il rientro in Italia. Consiglio una sosta per la notte, in Alta Savoia, ad **Annecy**, sul *lago* omonimo, suggestiva ed incantevole perla tra le montagne. Il giorno successivo dopo aver visto la cittadina, si può far rientro in Italia attraverso il traforo del monte Bianco e quindi giungere a casa.